

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

- BEST -

L'IMPATTO DELLE POLITICHE IN TERMINI DI BENESSERE SULLE COMUNITA' LOCALI

OBIETTIVI

Il BEST ha come obiettivo strategico la liberazione, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati utili per supportare le Politiche di Crescita e Sviluppo dei Sistemi Territoriali (locali, urbani, di area vasta, regionali, nazionali) e di accompagnarne e verificarne l'attuazione, i risultati e, soprattutto, l'impatto delle Politiche in termini di benessere sulle Comunità locali.

Il BEST si configura quindi come un ambiente a supporto dell'intera Comunità, chiamata a confrontarsi, a concertare e a definire strategie e piani di sviluppo condivisi, tenendo in debito conto gli indirizzi e le raccomandazioni della Programmazione UE 2021-2027 e, in particolare, della Next Generation Italia.

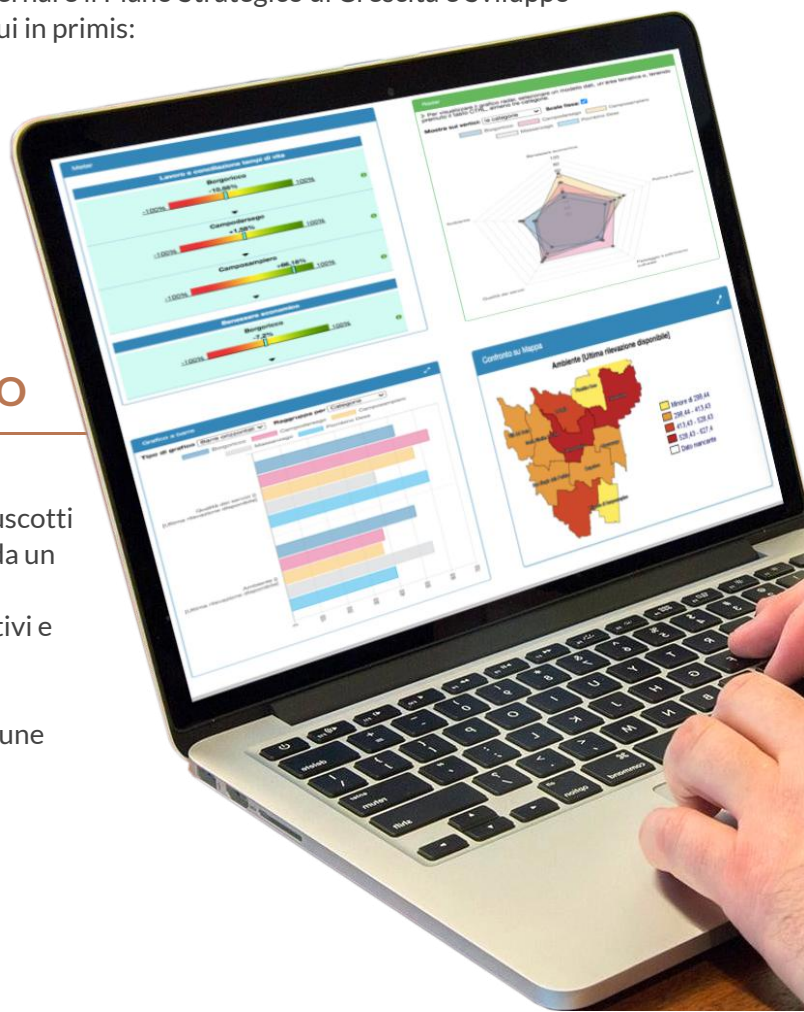
Il Progetto si propone di realizzare un ambiente di analisi socioeconomica territoriale per supportare gli attori pubblici e privati territoriali, chiamati a "fare sistema" per creare e organizzare le strutture locali deputate a governare il Piano Strategico di Crescita e Sviluppo Sostenibile del loro Sistema Territoriale, fra cui in primis:

- L'Alleanza locale per lo Sviluppo
- L'Intesa Programmatica d'Area
- L'Agenzia Sviluppo e Innovazione
- Il Centro Servizi Territoriale

A CHI È RIVOLTO IL PROGETTO

Il BEST si rivolge prioritariamente agli Amministratori locali per supportarli con Cruscotti decisionali semplici da utilizzare, alimentati da un ambiente avanzato di analisi popolato con indicatori socioeconomici territoriali qualitativi e quantitativi.

Il servizio si presta per diventare, con opportune personalizzazioni e verticalizzazioni, uno strumento efficace:



BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

- BEST -

L'IMPATTO DELLE POLITICHE IN TERMINI DI BENESSERE SULLE COMUNITA' LOCALI

- Per le Autonomie locali e loro associazioni per tenere sotto controllo lo “Stato di Salute” del loro Sistema Territoriale, supportando le attività del tavolo dell’Alleanza locale per lo Sviluppo nella definizione del Piano Strategico di Crescita e Sviluppo del Territorio. Si rivelerà inoltre prezioso nella pianificazione di eventuali interventi correttivi e nella valutazione del posizionamento competitivo del Sistema Territoriale rispetto ad altri Territori concorrenti e in riferimento alle medie regionali e nazionali
- Per le Regioni, per monitorare e controllare le dinamiche delle variabili socioeconomiche dei Sistemi Territoriali e per supportare la Governance Multilivello attraverso le Intese Programmatiche d’Area (IPA)
- Per il Ministero dello Sviluppo Economico per monitorare lo “stato di salute” di sistemi d’area, distretti produttivi, sistemi di filiera e per valutare situazioni di crisi economico-finanziaria di Sistemi Territoriali e settori economici
- Per il Ministero Economia e Finanza per analisi sulle Economie locali e su eventuali criticità delle situazioni economico-finanziarie dei Territori
- Per il PON Governance per disporre di uno strumento di analisi e valutazione dell’impatto delle Politiche di intervento promosse sulle Economie locali, con un focus particolare sulle aree svantaggiate (Aree Interne, Unioni di Comuni Montane e, più in generale, Territori in ritardo di sviluppo)

RISULTATI ATTESI

Deve essere prioritariamente definito un modello di analisi territoriale semplificato (con un processo analogo a quanto fatto nel 2017 dal MEF) derivato dal modello del BES nazionale definito da INPS e CNEL.

Per assicurare esigenze di scalabilità e confrontabilità delle analisi e, al contempo, per tenere conto delle esigenze specifiche delle singole Amministrazioni sarà progettata una struttura del BEST articolata in:

- Un modello “standard” nazionale con l’obiettivo di permettere la confrontabilità fra Territori e con i valori medi regionali e nazionali.
- Un modello “personalizzato”, che contempra l’inserimento di indicatori specifici per i singoli Territori da integrare con quelli del modello “standard”, in modo da soddisfare al meglio le loro esigenze di analisi swot dei Territori

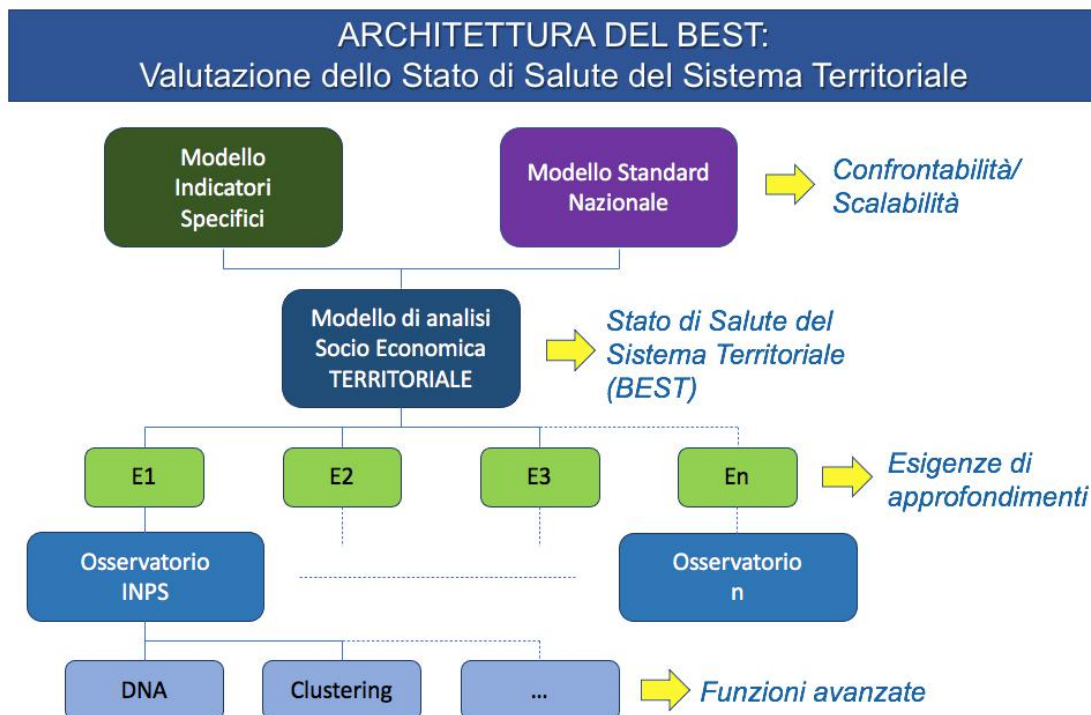
Lo schema sintetico dell’architettura del BEST con i modelli standard e personalizzato è riportato nella figura che segue:



BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

- BEST -

L'IMPATTO DELLE POLITICHE IN TERMINI DI BENESSERE SULLE COMUNITA' LOCALI



CANTIERI DI SPERIMENTAZIONE

Per il progetto pilota da attivare in tempi brevi per sperimentare sul campo le soluzioni e per valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi per le Amministrazioni comunali e provinciali è consigliabile selezionare un campione significativo di cantieri, preferibilmente coinvolgendo una selezione di Comuni e Province in ogni Regione.

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

- BEST -

L'IMPATTO DELLE POLITICHE IN TERMINI DI BENESSERE SULLE COMUNITA' LOCALI

TEMPI

La sequenza temporale delle macrofasi di Attivazione, Personalizzazione e Erogazione è mostrata nel seguente cronoprogramma di massima:

ATTIVITA'	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
ATTIVAZIONE	■	■	■	■	■	■						
PERSONALIZZAZIONE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
EROGAZIONE			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

RISORSE

Le attività del Progetto pilota BEST potranno essere suddivise fra gruppi di Comuni, con i quali sarà definito il piano di realizzazione dei Task assegnato a ciascun gruppo.

Le risorse economiche da assegnare a ciascun Comune saranno definite in funzione dell'impegno richiesto. Il budget complessivo per il progetto pilota sarà la somma dei costi dei singoli cantieri, come risulta dalla tabella che segue:

ATTIVITA'	COSTO PER CANTIERE	NUMERO CANTIERI	COSTI TOTALI ATTIVITA'
MODELLO STANDARD	X1	N1	E1
CREAZIONE SERVIZIO	X2	N2	E2
INTEGRAZIONE CON SISTEMA INFORMATIVO	X3	N3	E3
TEST E VERIFICA	X4	N4	E4
TOTALI PROGETTO			